



Structure Régionale
pour l'Évaluation
du système scolaire
de la Vallée d'Aoste

Struttura Regionale
per la Valutazione
del sistema scolastico
della Valle d'Aosta

Il Portfolio del Dirigente scolastico e gli strumenti di valutazione



VDA, 7 dicembre 2016

Verso un sistema di valutazione organico e integrato

Valutazione degli apprendimenti

(Art. 1 comma 181 lettera i, legge 107/2015: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato)

Valutazione delle Istituzioni scolastiche

(DPR 80/2013; DIR 11/2014)

Valutazione delle professionalità

(Art. 1 commi 126/130 e commi 86, 93, 94, legge 107/2015; DIR 36 18/08/16)

Il disegno generale di riferimento



IL DISEGNO

Il disegno

La valutazione della dirigenza scolastica è finalizzata al miglioramento della professionalità dei Dirigenti e delle Istituzioni scolastiche in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

- **Gli obiettivi del rapporto di autovalutazione (scuola)**
- **gli obiettivi regionali**
- **gli obiettivi strategici nazionali (nazione)**

sono il punto di partenza per la valutazione dei Dirigenti scolastici, in quanto rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca l'azione della dirigenza e il contributo al miglioramento del servizio

(comma 93: “nell’individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione”)

Obiettivi nazionali

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 gli obiettivi nazionali sono i seguenti:

1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi regionali VDA

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 gli obiettivi regionali sono i seguenti:

1. concorrere alla riduzione della dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle capacità valutative e autovalutative delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione della didattica in tutti i gradi di scuola, il miglioramento delle competenze scientifico-matematiche e la collaborazione scuola, famiglia e territorio;
2. realizzare la sperimentazione degli adattamenti alle necessità locali delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e gli adattamenti alle necessità locali delle Indicazioni nazionali (piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione.

Il disegno

- **La metodologia** adottata per la valutazione intende inserirsi in modo leggero all'interno del lavoro svolto quotidianamente, **senza richieste di nuove e particolari documentazioni che appesantiscono ulteriormente il lavoro richiesto ai Dirigenti**, ma valorizzando al meglio gli strumenti o i documenti già in uso.

Il disegno

- **Punto di partenza è l'autovalutazione del Dirigente**, attraverso un modello comune di riferimento a livello nazionale con dati ed evidenze controllabili, così come è avvenuto per il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche (art. 6 DPR 80/2013).
- **Riferimento finale per la valutazione** è il riscontro annuale sugli **obiettivi di processo realizzati** (*“specificità delle proprie funzioni”*) e **gli obiettivi di risultato raggiunti** (*“contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione”*).

Il disegno

□ I Dirigenti scolastici contribuiscono al perseguimento degli obiettivi attraverso “la specificità delle proprie funzioni”, di conseguenza la valutazione non può essere fondata esclusivamente sul raggiungimento degli obiettivi, ma deve considerare innanzitutto lo specifico dell’azione dirigenziale finalizzata al loro **perseguimento** e, in particolare, i criteri generali riportati nel comma 93:

a. competenze gestionali ed organizzative ...

b. valorizzazione dell’impegno e dei meriti professionali del personale ...

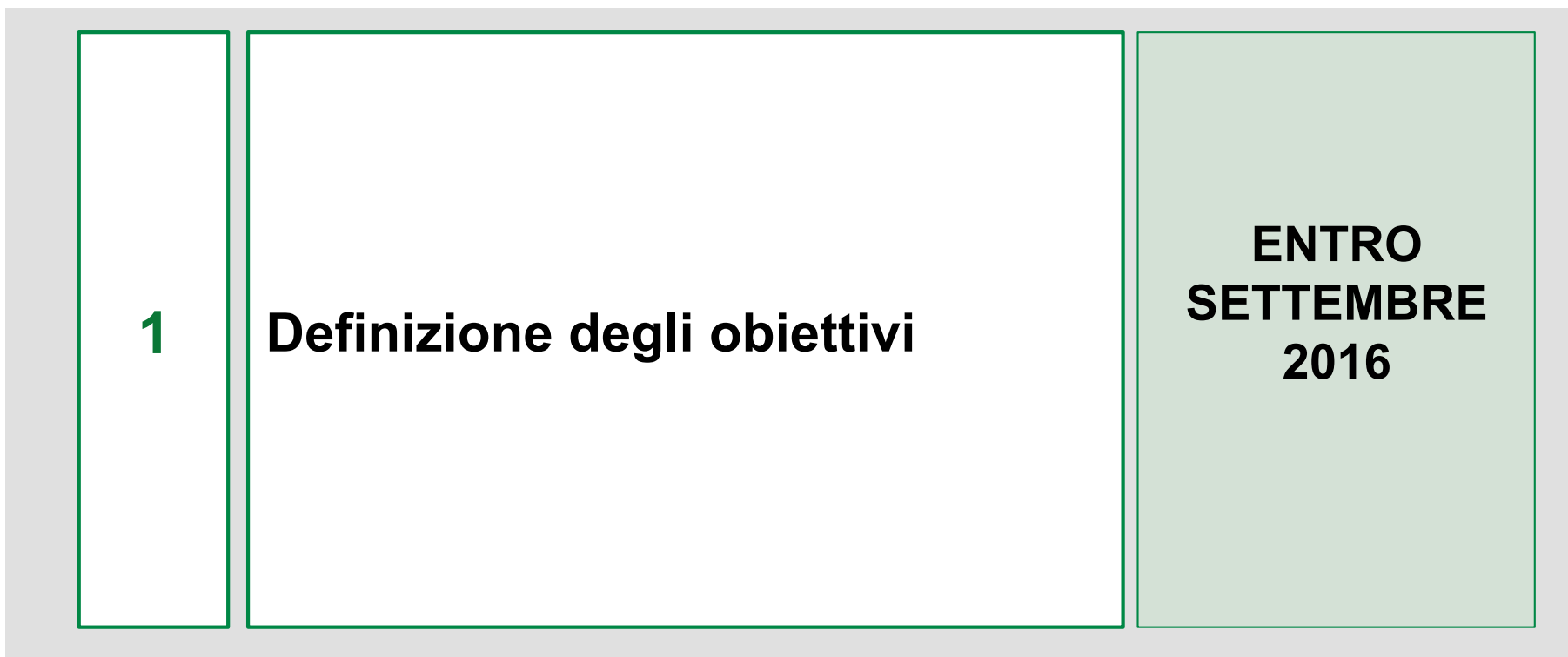
c. apprezzamento dell’operato ...

d. contributo al miglioramento ...

e. direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione

Il disegno di valutazione

In sintesi



Il disegno di valutazione

2

**Formulazione del Piano di
valutazione**

**ENTRO
DICEMBRE
2016**

Il disegno di valutazione

3

Autovalutazione annuale da parte del Dirigente attraverso un format comune, interno al **Portfolio.**

**ENTRO
GIUGNO
2017**

Il disegno di valutazione

4

Valutazione finale da parte del Sovrintendente, con riferimento alla valutazione di prima istanza del Nucleo.

**ENTRO
SETTEMBRE
2017**

Il disegno di valutazione

5

**Restituzione dei riscontri sulla
valutazione da parte del
Sovrintendente**

**ENTRO
DICEMBRE
2017**

GLI STRUMENTI

Il Portfolio del Dirigente scolastico

Il **Portfolio** è composto da **quattro** parti:

1 Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2 Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata all'autovalutazione del Dirigente scolastico
3 Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4 Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del Sovrintendente	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al Sovrintendente e al DS

Il Portfolio del Dirigente scolastico

1 Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS Obbligatoria e pubblica

Parte prima - Anagrafe Professionale

L'**anagrafe professionale** intende raccogliere tutte le informazioni professionali più rilevanti e sarà aggiornabile annualmente. Ogni Dirigente avrà la possibilità di integrare l'anagrafe allegando il proprio *curriculum vitae* e alcuni documenti che attestino aspetti particolarmente significativi della propria professionalità

Un modello unico di riferimento a livello nazionale articolato in sei sezioni



Anagrafe professionale

Sezioni
Anagrafica
Ruolo
Titoli di Studio
Certificazioni
Incarichi
Pubblicazioni

Il Portfolio del Dirigente scolastico

Il **Portfolio** è composto da **quattro** parti:

1	Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata all'autovalutazione del Ds
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del D.USR	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al D.USR e al DS

Parte seconda - Autovalutazione e bilancio delle competenze

Autovalutazione e bilancio delle competenze, in coerenza con i criteri generali previsti dal comma 93

Autovalutazione e bilancio delle competenze

1. la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

(comma 93, lettera e: “direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole”)

2. la gestione, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane

(comma 93, lettera b: “valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali”)

Parte seconda - Autovalutazione e bilancio delle competenze

3. la promozione della partecipazione, la cura delle relazioni e dei legami con il contesto

(comma 93, lettera e: “direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole”)

4. la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, la gestione amministrativa e gli adempimenti normativi

(comma 93, lettera a: “competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell’azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell’incarico triennale;...”)

5. a) il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione

5. b) lo specifico della VDA (es. sperimentazioni)

(comma 93, lettera d: “contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell’ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale ”)

Parte seconda - Autovalutazione e bilancio delle competenze

Il Ds è chiamato ad autovalutarsi su ciascun aspetto attribuendosi un punteggio che va in maniera decrescente da **A** (aspetto eccellente) a **D** (aspetto critico) con la possibilità di motivare il proprio punteggio.

Rubrica di Valutazione

A. Ho condiviso con le parti interessate un'approfondita analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; ho definito chiaramente e condiviso interamente e diffusamente con la comunità scolastica la missione della scuola e le priorità strategiche, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; con il contesto sociale di riferimento vi sono azioni concordate con finalità e obiettivi comuni di lungo periodo.

B. Ho condiviso con le parti interessate l'analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; ho definito chiaramente la missione della scuola e le priorità strategiche, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le ho condivise con la comunità scolastica; con il contesto sociale di riferimento vi sono azioni concordate e definite di comune accordo.

C. Ho effettuato l'analisi del contesto e rilevato le esigenze della comunità educativa con alcune delle parti interessate; ho definito in modo sufficiente la missione della scuola e le priorità strategiche da perseguire, anche se la loro condivisione con la comunità scolastica è stata relativa; con il contesto sociale di riferimento vi sono relazioni sporadiche e casuali.

D. Non ho effettuato l'analisi del contesto e non ho intrapreso azioni per rilevare le esigenze della comunità educativa (studenti, personale, famiglie); non ho definito oppure ho definito genericamente la missione della scuola e non ho individuato né condiviso le priorità strategiche; non ho costruito relazioni con il contesto sociale di riferimento della scuola (EE.LL. e risorse socio-economiche del territorio).

ECCELLENTE

A

B

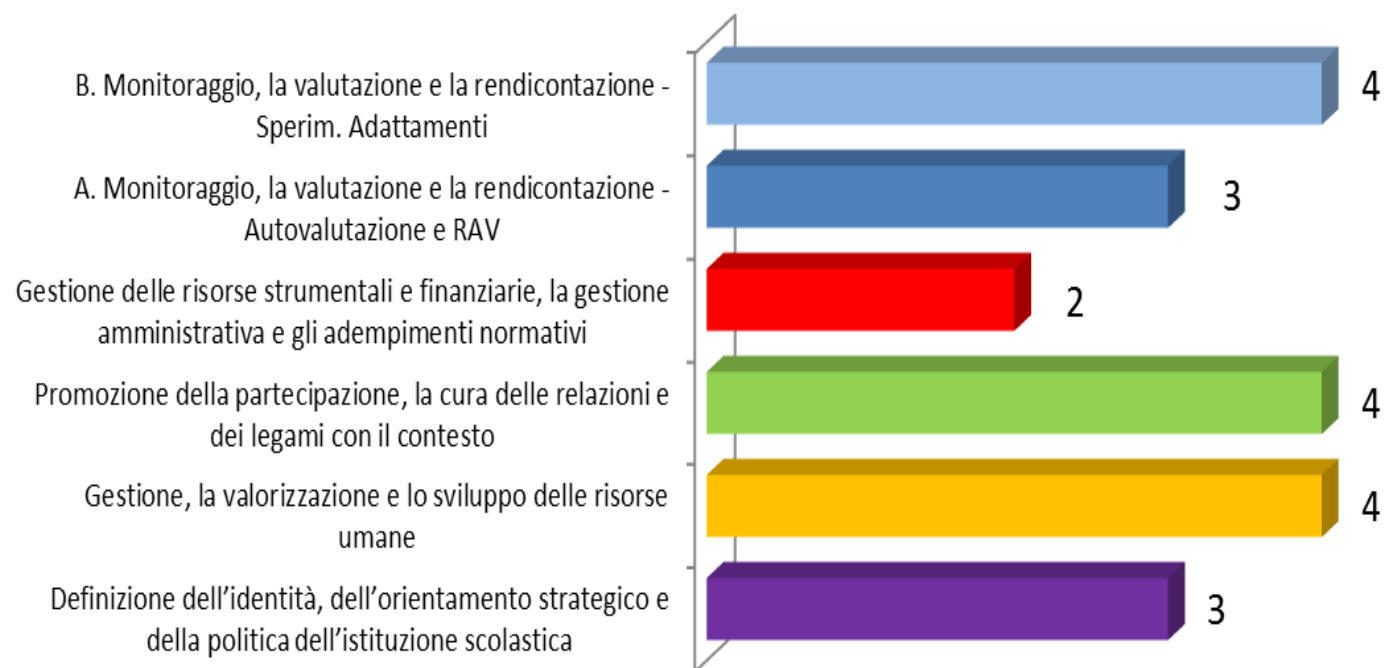
C

D

CRITICO

Parete seconda- Autovalutazione e bilancio delle competenze

L'obiettivo di questa parte del Portfolio è di fornire al Ds uno strumento per favorire la riflessione sul suo ruolo e sui suoi punti di forza/debolezza, nell'ottica dell'autovalutazione, dello sviluppo e del miglioramento della professionalità



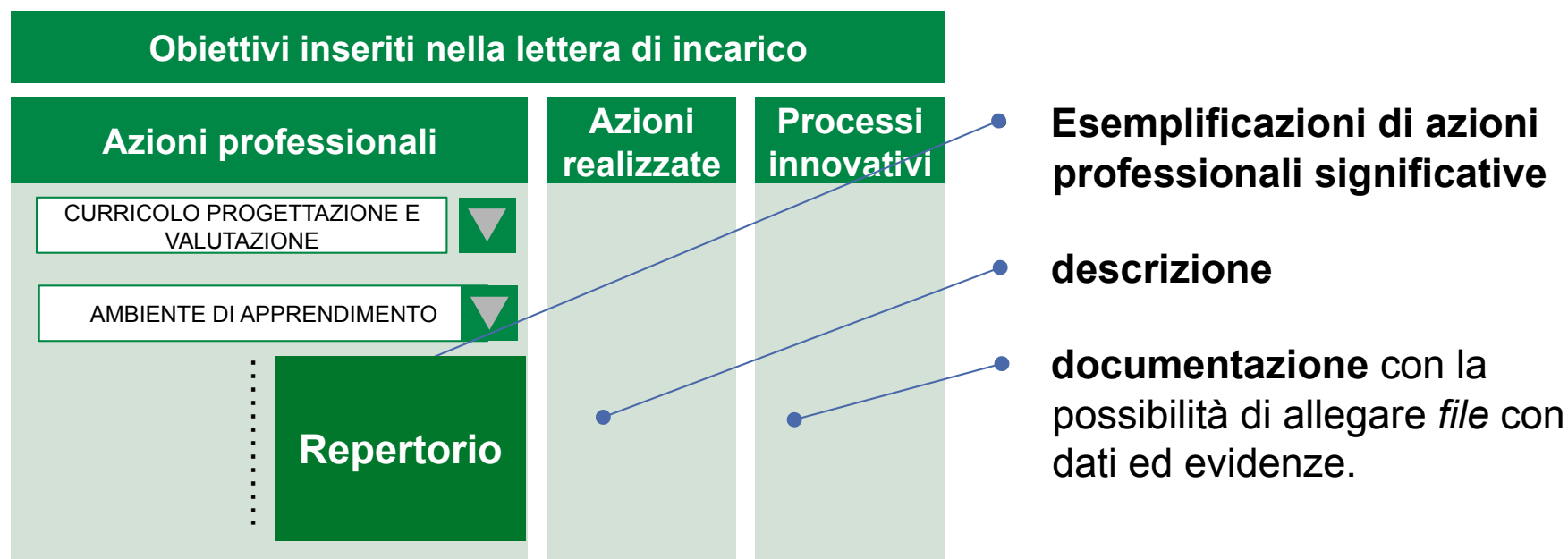
Il Portfolio del Dirigente scolastico

Il **Portfolio** è composto da **quattro** parti:

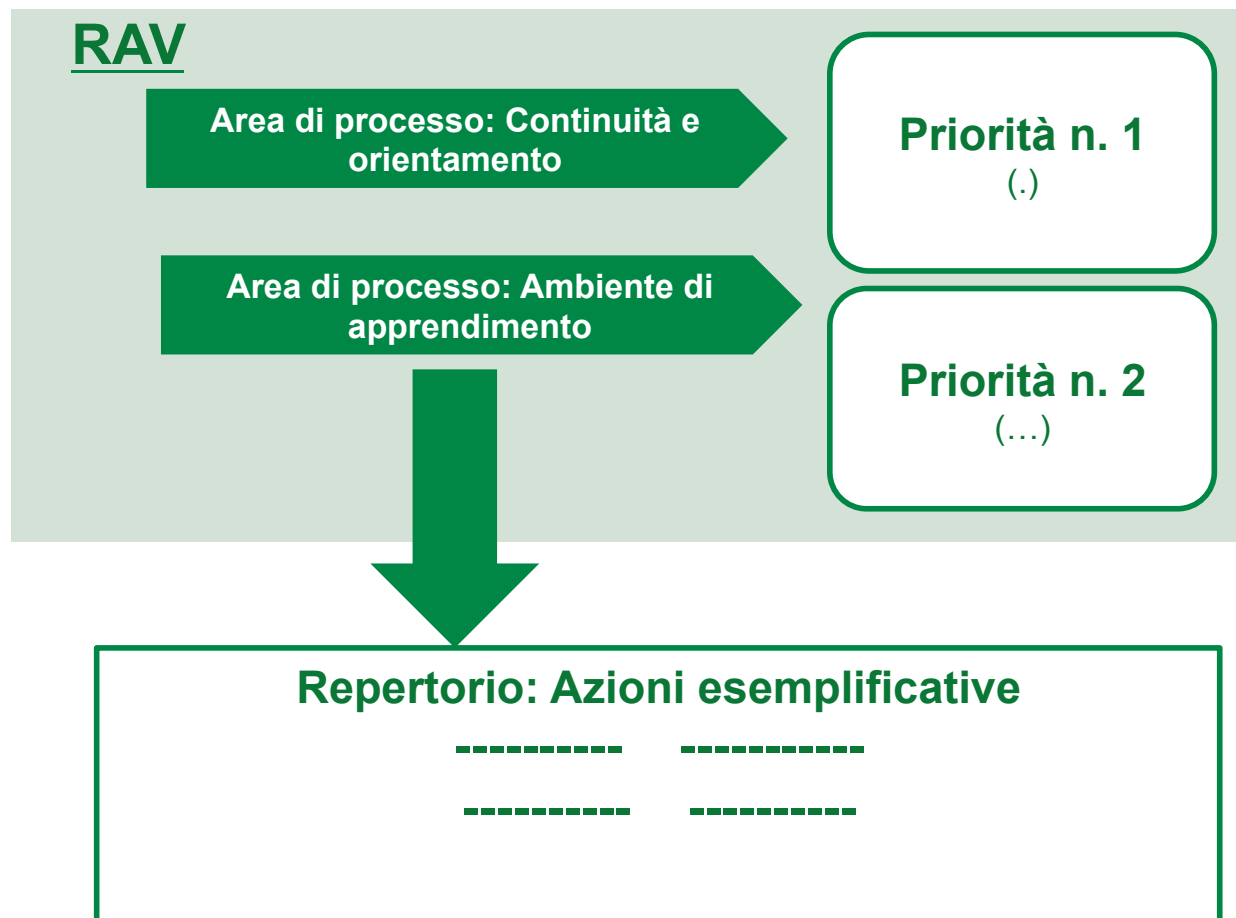
3 Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica

Parte terza - Obiettivi e azioni professionali

La parte **Obiettivi e azioni professionali** consente al Dirigente Scolastico di elencare le azioni professionali, collegate con gli obiettivi di processo del RAV per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della scuola inseriti nella lettera di incarico.



Parte terza - Obiettivi e azioni professionali



Esclusivamente allo scopo di supportare il Ds nella compilazione della terza parte del Portfolio e suggerire delle possibili esemplificazioni pratiche viene messo a disposizione (allegato n° 3) il **Repertorio del ds**, che offre un insieme sufficientemente ricco e articolato delle azioni che possono essere realizzate per il perseguimento degli obiettivi di processo.

Parte terza - Obiettivi e azioni professionali

Sezione di caricamento dei documenti	
1. Documenti pre-caricati nel Portfolio	<input type="checkbox"/> ----- ●
2. Documenti da caricare	<input type="checkbox"/> ----- ●
3. Altra documentazione	<input type="checkbox"/> ----- ●

L'ultima sezione di questa parte è riservata al **caricamento dei documenti** da cui il Nucleo trae elementi utili per la valutazione:

1. **i documenti fondamentali sono pre-caricati**, poiché già disponibili nel sistema informativo
2. **altri documenti**, indicati nell'all. 1 «*Fonti ed evidenze*», saranno caricati dal Ds
3. **il Ds potrà caricare** (pochi e significativi) **altri documenti**

Il Portfolio del Dirigente scolastico

Il **Portfolio** è composto da **quattro** parti:

1	Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata all'autovalutazione del Ds
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del Sovraintendente	Obbligatoria e riservata

Parte quarta – Documentazione della valutazione

Sono gli strumenti, a disposizione **del Nucleo**, a supporto del procedimento di valutazione. Questa sezione ha l'obiettivo di presentare le informazioni necessarie alla valutazione e guidare nella sequenza di valutazione tramite una serie di passaggi comuni:

PASSAGGI	RIFERIMENTI
Autovalutazione, curriculum, azioni professionali e progettualità in corso	▪ Portfolio
Analisi della documentazione	▪ Elenco documenti
Prima analisi e primi elementi di valutazione	▪ Funzioni a sistema
Contatti per informazioni e/o visita	▪ Protocollo di visita
Analisi e valutazione di prima istanza	▪ Protocollo di analisi e valutazione
Consegna della valutazione al Sovrintendente	▪ Tabella riassuntiva valutazione

Allegato 2 - Rubrica di valutazione

AREA DIREZIONE UNITARIA, PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE (...)				
Criteri	A	B	C	D
Lettera a)	-----	-----	-----	-----
Lettera d)	-----	-----	-----	-----
Lettera e)	-----	-----	-----	-----

AREA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI (...)				
Criteri	A	B	C	D
Lettera b)	-----	-----	-----	-----

AREA APPREZZAMENTO DELL'OPERATO (...)				
Criteri	A	B	C	D
Lettera c)	-----	-----	-----	-----

I testi della rubrica, pur essendo pre-caricati, restano aperti all'intervento di ogni Nucleo in ogni voce della rubrica con attenzione alla diversità dei contesti e delle azioni professionali di ogni Ds

Con riferimento ai documenti, alle evidenze, ai dati a disposizione, alla visita e/o alle interlocuzioni documentate, il Nucleo formula la valutazione complessiva per ogni area utilizzando le voci della rubrica, collegate con le singole lettere del comma 93.

La valutazione di prima istanza del Nucleo


AREE CORRISPONDENTI ALLE DIMENSIONI PROFESSIONALI	Rif. Legge 107/2015	VALUTAZIONE PER AREA	PESI	VALUTAZIONE
Direzione unitaria, promozione della partecipazione ... competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati	lettera a,d,e Art. 1. c.93		60%	A
Valorizzazione delle risorse professionali, dell'impegno e dei meriti professionali	lettera b Art. 1. c.93		30%	B
Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale	lettera c Art. 1. c.93		10%	C
				D

VALUTAZIONE DI PRIMA ISTANZA DEL NUCLEO	
A Pieno raggiungimento degli obiettivi	Direzione unitaria, promozione della partecipazione ... competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati
	Valorizzazione delle risorse professionali, dell'impegno e dei meriti professionali
	Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

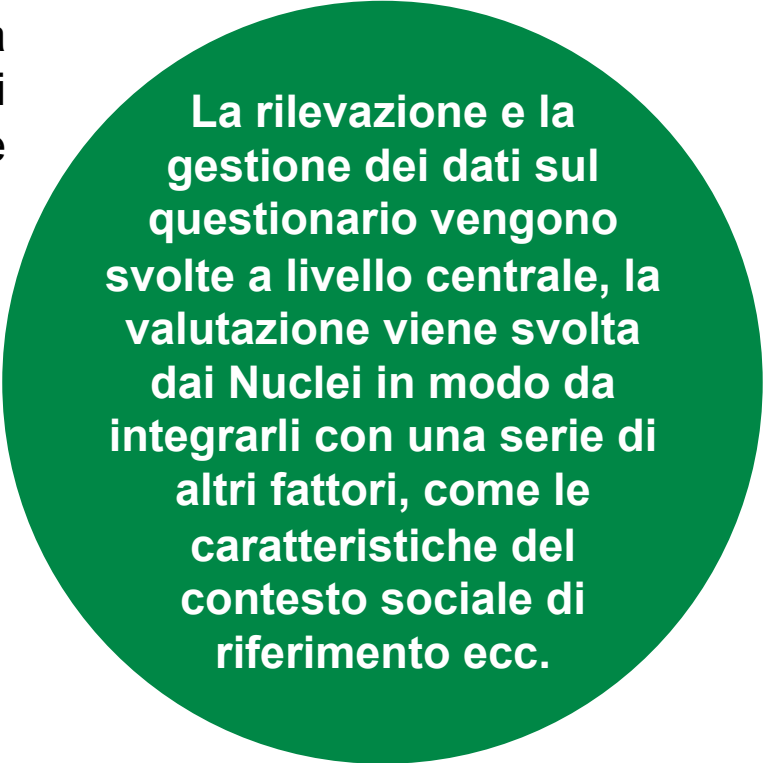
La valutazione di prima istanza del Nucleo, con definizioni comuni a livello nazionale

Allegato: il questionario di apprezzamento

Lo scopo del **questionario di apprezzamento** è acquisire informazioni sul modo in cui il Ds svolge la propria professione, da integrare con dati riguardanti altri *stakeholder*, con evidenze empiriche in grado di fornire riscontri oggettivi dell'operato del Dirigente stesso.



È rivolto a docenti e personale A.T.A. in quanto sono le figure professionali che meglio conoscono il lavoro del Ds e sono più facilmente raggiungibili rispetto alla platea generale degli *stakeholder*



La rilevazione e la gestione dei dati sul questionario vengono svolte a livello centrale, la valutazione viene svolta dai Nuclei in modo da integrarli con una serie di altri fattori, come le caratteristiche del contesto sociale di riferimento ecc.

